

provvedimenti per liberare la città di Savona e il Savonesato dalla persistente minaccia rappresentata dai depositi di esplosivi accumulati nella circostante rete di vecchie fortificazioni; e sulle provvidenze finanziarie con cui il Governo intende riparare ai danni provocati dagli errori e dalla imprevidenza dell'autorità militare, e sovvenire alle famiglie delle vittime.

« Cappa Paolo ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dell'industria e commercio, sulle cause artificiali della profonda crisi cinematografica e che ha raggiunto con le sue ripercussioni economiche e morali, operai ed artisti, inaridendo una delle più fiorenti e naturali industrie nazionali; e quali provvedimenti intendansi apprestare per frenare la crescente disoccupazione degli addetti a quella complessa industria e per impedire la scomparsa della medesima, anche nella considerazione dell'ingente gettito finanziario che ne ricava lo Stato; e se non sia urgente provocare l'avvicinamento diretto della produzione al pubblico, spezzando delle forme monopolistiche del commercio della film e che rendono più acuta la crisi cinematografica.

« Monici ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente del Consiglio dei ministri, e il ministro della giustizia e degli affari di culto, sulla esecuzione della legge per la semplificazione della pubblica amministrazione; sulla rilevanza dei pareri emessi dalla Commissione parlamentare; sulla incostituzionalità del nuovo ordinamento giudiziario.

« Matteotti ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare i ministri dell'interno, e della giustizia e degli affari di culto, sulla generale e intollerabile situazione di compressione, di violenza e di schiavitù in cui si trova da molti mesi il proletariato delle provincie di Arezzo, Siena e Grosseto; sulle complicità e connivenze liberticide delle pubbliche autorità e sui reati commessi da rappresentanti della forza pubblica, sui procedimenti della magistratura in dette provincie, e particolarmente circa i responsabili della strage di Roccastrada, gli arrestati di Magliano Toscano detenuti fino dal febbraio 1921, e la artificiosa e faziosa inscenatura di un processo per associazione a delinquere contro lavoratori di Sorano e di altri paesi vicini, ancora ingiustamente detenuti.

« Merloni ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro degli affari esteri, per sapere quali disposizioni siano state prese per impedire la sistematica campagna di denigrazione morale e di ostilità commerciale che la Jugoslavia esercita contro il nostro Paese.

« Giunta ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro della giustizia e degli affari di culto, per sapere quali ostacoli impediscono, ad annessione avvenuta, di estendere le norme di Diritto pubblico e in special modo il Diritto e la Procedura penale alle nuove provincie.

« Giunta ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente del Consiglio dei ministri, e il ministro delle finanze, sulla necessità di revocare il decreto-legge 7 giugno 1920, n. 742, causa di stridenti sperequazioni tra funzionari della Amministrazioni Centrali e provinciali muniti di pari titolo, di agitazione profonda fra i funzionari provinciali e di danno gravissimo al bilancio; e di evitare sperequazioni, ingiustizie e privilegi adottando le norme del ruolo unico.

« Lucci ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dell'interno, sulla miseranda condizione della assistenza ospedaliera in Napoli.

« Lucci ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dell'interno, sopra i criteri coi quali viene esercitato il controllo del potere centrale sui bilanci delle provincie.

« Montemartini ».

« I sottoscritti chiedono d'interpellare il presidente del Consiglio, e il ministro dell'industria e commercio, sui provvedimenti che intende adottare nei riguardi della crisi della Banca Italiana di Sconto, specialmente per quanto concerne gli interessi dei depositanti e dei creditori e le responsabilità degli amministratori.

« Greco, Siciliani, Luigi ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare i ministri del tesoro e dei lavori pubblici, per sapere quali facoltà estensive sono state date alla Direzione generale delle ferrovie, per poter essa emettere la circolare N. P., 21-15-75300 del 13 dicembre 1921, con la quale si fa divieto di assunzione di avventizi anche sistemabili con i decreti 1588 e 1361, i quali hanno senza